



Lello Arena nell' "Avaro" di Molière

* PALCOSCENICO

SINNAI

Il giullare secondo Giordo

Domani alle ore 21 al Civico Gurdulù teatro presenta lo spettacolo "Com'è nato il giullare?". Torna Maurizio Giordo con una giullarata liberamente ispirata a "Nascita del giullare" di Dario Fo.

ASSEMINI

"Rovinarsi è un gioco"

"Rovinarsi è un gioco" è un progetto del teatro del Segno dedicato al tema scottante del gioco d'azzardo patologico affrontato nello spettacolo scritto e diretto da Stefano Ledda "Gap" domani in scena alle 9 e alle 11,30 al teatro della scuola "Pascoli" per i ragazzi delle scuole e alle ore 21 per gli adulti.

CAGLIARI

Un moderno Cappuccetto Rosso

Domani alle 18 al teatro Sant'Eulalia va in scena "Per mangiarti meglio-Cappuccetto Rosso oggi", nuovo spettacolo del Crogiuolo, compagnia di Mario Faticone scritto e diretto da Rita Atzeri. In scena Valentina Picciau, Vanessa Podda, Pier Paolo Frigau, Alessandra Leo e Vincenzo De Rosa. Nello spettacolo del Crogiuolo Cappuccetto Rosso è una bambina di città figlia di genitori separati che va a trovare in "paese" la nonna paterna.

alla domenica 18 gennaio per replicare il 19 e il 20 al Nuovo Comunale di Sassari.

Ancora al Massimo, ma al Minimax, per la stagione dello Stabile debutta oggi alle 21 e va in replica sino a domenica (alle 19) "Brutto", regia di Bruno Fornasari con Tommaso Amadio, Mirko Ciotta, Michele Radice e Valeria Perdonò.



Il performer Michele Cremaschi in "Augmented Pinocchio". Sotto Alberto Novello alias JesterN ospiti al festival di Cagliari

FESTIVAL

Scene digitali, le nuove "Meraviglie"

Da oggi a Cagliari un forum sull'incontro tra l'arte e le nuove tecnologie

► CAGLIARI

Si richiamano in parte a quella esperienza esaltante e coraggiosa, ma quanto controcorrente degli anni Ottanta, la cosiddetta nuova spettacolarità di compagnie come Falso Movimento di Mario Martone o la celebre Gaia Scienza. E' la nuova formazione Kyberteatro, spin off della compagnia l'Aquilone di Viviana, innamorata di teatro e nuove tecnologie, un ambito di ricerca che intende esplorare con i nuovi linguaggi e mezzi: dal video-mapping al 3D. Nel frattempo in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti "Sironi" di Sassari, ma anche con il Crs4, da vita al primo festival di teatro, arte e nuove tecnologie, "Le meraviglie del possibile- Scene digitali", da oggi sino al 31 gennaio allestito da laboratori, incontri e spettacoli sul tema nello spazio Osc (Open scena Concept) di via Newton e l'Auditorium comunale.

Attenti cioè all'aspetto pedagogico e quello ludico e spettacolare, entrambi destinati all'incontro tra artisti che operano in campi e con linguaggi differenti. Si apre oggi (ore 21) all'Osc con "Fragmentation: a brainwave controlled performance", di Alberto Novello, alias JesterN. Con Elias Flores (visual programming) indosserà una cuffia elettroencefalografica che rileva la sua attività mentale. "Augmented Pinocchio" è il ti-



tolo dello spettacolo di teatro e nuove tecnologie di Michele Cremaschi che va in scena domenica alle 19 all'Auditorium. Qui i personaggi sono interpretati dall'attore e dalla sua rappresentazione ologrammatica con un effetto straniante per lo spettatore che vede in scena materializzarsi corpi e oggetti. Lo stesso Cremaschi curerà anche il workshop "Hackshow! Nuove tecnologie per la scena", lunedì alle 12 (Spazio Osc): è riservato ad artisti digitali e tecnici interessati alla performing art. Venerdì 16 la conferenza "Fenomenologia della performance, Interaction design e nuove tecnologie" con Eirini Nedeokopolou della St John University di New York. Tra gli altri relatori anche Enzo Gentile e Gior-

» In collaborazione con l'Accademia "Sironi" di Sassari e il Crs4 una rassegna di spettacoli, workshop performance e incontri dedicati ai nuovi scenari della sperimentazione

gio Auneddu dell'Accademia "Sironi" di Sassari. Altro workshop sabato 17 su "Scenografia virtuale e design per il teatro" e uno su "Kinect e unity3d" dal 23 al 25 gennaio. Si chiude il 31 all'Auditorium con "Gould è l'arte della fuga" spettacolo di Kyberteatro, con la regia di Ilaria Nina Zedda. (w.p.)

* LIVE

SERRENTI

Sognando l'Opera

Domani e domenica al teatro Civico di Serrenti nell'ambito della Stagione due giornate con "Sognando l'opera". Domani alle 20,30 l'Opera Music Everywhere Opera offre una serata musicale che spazia da Verdi a Donizetti. Domenica "Ricordando Faber" con la proiezione di frammenti di suoi concerti.

QUARTUCCIU

Festival Metal al Cueva

Nello spazio del Cueva Rock, festival metal con tributo ai Pantera di the Trend is dead, groove metal con i Acts of Tragedy, tributo ai Megadeth con i Rusting peace e infine il deathcore di Lie for a secret. A partire dalle 22,30.

CAGLIARI

E deathcore al Fabrik

Domani dalle 21,30 al Fabrik di via Mameli 261 apre la serata il set dei Toxic City (tributo a System of a Down). Chiude il deathcore dei Return to Tragedy.

CABARET



Pippo Franco questa domenica di scena a Martis

MARTIS

L'uomo oggi? Una pedina del profitto. Parola di Pippo Franco

di **Roberta Sanna**

► MARTIS

«Televisione oggi? Assolutamente no. Non mi piace quello che vedo. Ci sono solo talent, programmi di cucina o di omicidi. Questi temi nulla hanno a che vedere con i 23 anni di Bagaglino inaugurando un genere televisivo sconosciuto allora, un successo che veniva da un precedente lavoro ventennale. Quindi vado solo per fare l'opinionista, per così dire, sui temi che mi appartengono, come la vita spirituale. Partecipo a "La vita in diretta" e spesso sono da Vespa, preferisco essere presente così, il resto non mi inte-

ressa finché non troviamo sensibilità da chi sta dietro quella scrivania a capire che l'uomo è un altro».

Pippo Franco, di scena domenica (ore 21) al centro "Santana e idda" per chiudere l'Ethnos Festival è interessato ad altri temi, come quello al centro del recital che presenterà domenica.

«È uno spettacolo - dice - che ha poco a che fare con il Bagaglino, se non nella forma espressiva, ma nei contenuti no: è il tentativo di recuperare la vita in quanto tale. Lo spettacolo, "Non ci resta che ridere" è solo un riferimento, è un testo mio, ma ovviamente è libe-

ro perché viene aggiornato all'attualità, anche alle ultime notizie di cronaca». Si riferisce alla strage al giornale di satira Charlie Hebdo, ma gli accenni all'oggi sono diversi, «alcuni anche molto precisi», sottolinea Pippo Franco.

«È il racconto del degrado dell'uomo che si è allontanato da se stesso, dopo aver seppellito la propria anima facendo così crescere l'ombra di se stesso. Tutto questo detto con umorismo attraverso un viaggio che paragona il mondo di ieri a quello di oggi, spiegando come non ci sia una morale comune, ma si viva di mille morali. Ossia è un mondo liquefatto, esatta-

mente come dice Bauman. Il senso è questo: evidenziare come il nostro tempo stia andando alla deriva». Non mancheranno i riferimenti all'attualità politica, che nello show è vista come uno degli elementi che favorisce il degrado dell'uomo, spiega l'attore. «Non è un comizio, la politica viene toccata ma non è la protagonista. Parliamo anche di filosofi, ma è uno spettacolo più matematico che filosofico. Cerchiamo di dimostrare come l'uomo abbia perso se stesso e sia evidentemente prigioniero delle forze economiche, ridotto a numero, a codice fiscale, a pedina di un profitto internazionale».